

**Lavoro: Toscana; sale domanda imprese ma saldo ancora 'rosso' In ultimo trimestre 2015 previsti 10% in più nuovi contra**

Notizia di lun 21 dic, 2015

Nel quarto trimestre 2015 le imprese toscane prevedono di attivare 10.450 nuovi contratti di lavoro, il 10% in più rispetto allo stesso trimestre 2014, di cui 7.520 come lavoratori dipendenti (il 72%, + 6%) e 2.930 come atipici (il 23%, + 23%). Nonostante questa crescita di 'entrate', le 'uscite' programmate - 18.810 unità, dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi - determinano un saldo occupazionale ancora negativo (-8.360 unità), anche se in deciso miglioramento rispetto al 2014 (-11.110 unità). E' quanto si ricava dal rapporto Excelsior diffuso da Unioncamere Toscana. Tra i lavoratori dipendenti, permane una prevalenza di contratti a tempo determinato (il 60%), quota comunque in calo rispetto al 2014 (69%). Secondo Unioncamere gli effetti delle recenti novità nella legislazione del lavoro hanno comportato evidentemente un consolidamento della componente 'stabile' - a tempo indeterminato (a tutele crescenti) o con un contratto di apprendistato - cresciuta di 7 punti percentuali. Riguardo ai settori la maggior parte delle assunzioni di lavoratori dipendenti sarà fatta da imprese che operano nei servizi (71%), specie del commercio (26%), del turismo e ristorazione (14%) e dei servizi alle persone (11%). Il resto avverrà nell'industria (edilizia compresa), specie nella metalmeccanica ed elettronica (7% del totale), nel tessile-abbigliamento-cuoio-calzature (7%) e nelle costruzioni (7%). Saranno richiesti soprattutto commessi e altro personale qualificato nelle attività commerciali (1.350 unità, il 18% del totale). Seguono, per consistenza numerica, cuochi, camerieri e professioni simili (940 unità, il 13% del totale), operai metalmeccanici ed elettromeccanici (540 unità, pari al 7%) ed operai specializzati e conduttori di impianti nel tessile-abbigliamento (440 unità, pari al 6%). Sul titolo di studio, la quota complessiva di assunzioni programmate di laureati e diplomati sarà pari in Toscana al 55% del totale, 3 punti in più rispetto alla media nazionale (52%), ma inferiore di tre punti rispetto a quanto registrato in regione nell'ultimo trimestre del 2014. Ancora, nell'ultimo trimestre dell'anno, la quota di assunzioni espressamente rivolte ai giovani (meno di 30 anni) si attesta al 32% del totale (pari complessivamente a 2.410 contratti di lavoro alle dipendenze), superiore di un solo punto rispetto al 2014. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è ritenuta un requisito importante, e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), si stima che le opportunità per i giovani potranno raggiungere il 59% delle assunzioni totali. Per quanto riguarda invece il genere, le 'opportunità' per le donne in Toscana risultano pari al 53% del totale, migliorando nettamente rispetto all'ultimo trimestre del 2014 (43% del totale) e, soprattutto, a fine 2013 (34%). "L'indagine Excelsior - commenta Andrea Sereni, presidente di Unioncamere Toscana - rappresenta un termometro molto sensibile rispetto ai fermenti che attraversano il sistema produttivo e l'indicazione che ci fornisce l'ultima indagine è particolarmente significativa a tale riguardo: ci dice per esempio che, con un incremento tendenziale del 10% dei contratti attivati nel 4/o trimestre, le imprese toscane stanno consolidando un clima di maggior fiducia, in particolare fra i servizi. Il miglioramento delle aspettative non è tuttavia sufficiente a riportare in positivo il saldo occupazionale. Segno che il percorso avviato va nella direzione giusta, ma al tempo stesso che questo processo deve essere ulteriormente sostenuto con interventi in grado di imprimere una svolta definitiva ad un ciclo economico che resta ancora incerto, agendo in particolare sulla componente giovanile che risulta tuttora essere una delle maggiormente penalizzate dagli esiti della crisi attraversata nel corso degli ultimi anni". (ANSA).